



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "DE FILIPPIS PRESTIA"
Via N. De Filippis 89900 Vibo Valentia
E-mail: vvis009007@istruzione.it PEC: vvis009007@pec.istruzione.it
Sito web: www.iisdefilippisprestia.edu.it Cod. Mecc. VVIS009007 C.F. 96035940798
DSGA 0963-376775 - PERSONALE 0963-376774 - ALUNNI 0963-376777



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - N. DE FILIPPIS-G. PRESTIA-VIBO VALENTIA
Prot. 0007470 del 04/10/2021
(Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
AGLI ATTI DELLA SCUOLA
AL SITO WEB DELLA SCUOLA

Oggetto: Atto di indirizzo riguardante l'aggiornamento e l'integrazione del PTOF 2019/22 e la predisposizione del PTOF - triennio 2022/2025, ai sensi del comma 14.4, art. 1, Legge 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni, concernente disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53;
- VISTA la legge 107 del 13 luglio 2015, in particolare l'art. 1 comma 14;
- VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1,2,3;
- VISTI gli artt. 26,27,28, 29 del C.C.N.L. 2009 - comparto Scuola;
- VISTO il CCNL Istruzione e ricerca 2018/2020;
- VISTI gli artt. 3 (come sostituito dall'art.1, comma 14 della L. 107/2015), 4, 5 e 6 del D.P.R. 275/99;
- CONSIDERATO che l'art. 1, comma 14 della Legge 107/2015 riforma integralmente l'articolo 3 del D.P.R. 275/99 e specificamente dispone:
 - a) la durata triennale del P.O.F. delle istituzioni scolastiche;
 - b) che il P.O.F. comprenda il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento (docenti);
 - c) che il P.O.F. comprenda il fabbisogno di personale A.T.A.;
 - d) che il P.O.F. indichi il fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali;
 - e) che il P.O.F. incorpori i piani di miglioramento di cui al RAV (D.P.R. 80/13);
 - f) che il P.O.F. preveda i percorsi di alternanza scuola lavoro (D.Lgs. 77/05);
 - g) che il P.O.F. preveda azioni coerenti con il Piano nazionale per la Scuola Digitale (comma 57) che il P.O.F. *"è elaborato dal Collegio docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto"*;

- ATTESO che l'intera comunità scolastica è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica – organizzativa del riordino dei nuovi professionali, D.Lgs. n. 61/17;
- VISTI i decreti legislativi n. 60, 62 ,63 ,66 del 2017, attuativi della legge n. 107/2015, emanati il 13/03/2017;
- VISTO il Piano Nazionale di Formazione;
- VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- VISTO il PTOF 2016/2019, il RAV, il Piano di Miglioramento, il Piano Annuale per l'Inclusione, il Piano per la formazione del personale a livello di Istituzione Scolastica attualmente in vigore, il Piano per la realizzazione del PNSD;
- VISTO il Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli studenti della Scuola secondaria;
- VISTO il Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Covid_19 prot. n. 5923 del 22/09/2020, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/09/2020;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che previsto la necessità di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;
- VISTE le Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020;
- VISTO il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata prot. 5924 del 22/09/2020
- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;
- VISTE le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20”;
- TENUTO CONTO:
 - delle Indicazioni Nazionali per gli Istituti Professionali;
 - del Documento MIUR “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari;
 - della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: “L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;
 - del Documento MIUR del 14 agosto 2018 “L'autonomia scolastica per il successo formativo”;
 - delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel rapporto di autovalutazione;
 - dei rapporti attivati dal DS con i soggetti istituzionali del territorio;
 - degli accordi di partenariato con alcuni soggetti del territorio (ASP, CCIA, Polizia di Stato, ecc.);

PREMESSO

- che attraverso l'Atto di Indirizzo il dirigente è chiamato a fornire una chiara indicazione sugli adempimenti del collegio dei docenti derivanti dalla nuova normativa (legge 107/2015) sulle modalità di elaborazione del PTOF, sui suoi contenuti indispensabili, sulle priorità e sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione Scolastica;
- che il combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74 e i successivi provvedimenti normativi nonché le disposizioni del CCNL attribuiscono al Collegio dei docenti le competenze relative a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275;
- elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico ai sensi della Legge di Riforma n. 107/2015;
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- adozione delle iniziative per il sostegno di diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti delle rispettive classi e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999);
- progettazione delle attività aggiuntive di insegnamento e delle attività funzionali all'insegnamento tenuto conto delle disponibilità finanziarie;
- che il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si potranno avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le priorità e i traguardi individuati nel RAV:

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica	Avvicinare il più possibile i punteggi della scuola alle medie di riferimento
	Riduzione del fenomeno di cheating. Riduzione della variabilità all'interno delle classi per Italiano e Matematica	Avvicinare il più possibile le percentuali di varianza alle medie di riferimento
Competenze chiave e di cittadinanza	Continuare a sviluppare negli studenti il rispetto dell'altro e promuovere i valori della solidarietà, della legalità e della cittadinanza attiva.	Continuare a coinvolgere gli studenti in iniziative e azioni concrete attraverso progetti da attuare anche in collaborazione con enti e associazioni

e gli obiettivi di processo individuati nello stesso rapporto:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
-------------------------	------------------------------

<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Estendere al triennio la somministrazione di prove strutturate per classi parallele in ingresso e in itinere. Comparare sistematicamente i risultati. Progettazione di interventi ed iniziative mirate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in collaborazione con soggetti esterni. Modalità di recupero e potenziamento diverse da quelle tradizionali per una maggiore personalizzazione degli interventi (sportelli, gruppi di livello). Attuazione di specifici progetti PON mirati a sviluppare negli studenti le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione nella madrelingua; - comunicazione nelle lingue straniere; - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; - competenza digitale; <p>Sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità degli studenti attraverso segmenti di Impresa formativa Simulata da inserire nei percorsi di alternanza scuola – lavoro di tutte le classi del triennio;</p> <p>Promuovere la definizione di un curriculum di Istituto che tenga conto delle innovazioni didattico – metodologiche e organizzative associate al riordino degli Istituti Professionali (DECRETO 24 maggio 2018, n. 92) e della DDI.</p>
<p>Continuità e orientamento</p>	<p>Attivare contatti sistematici con i docenti delle scuole medie degli alunni che si iscrivono al primo anno dei vari indirizzi della scuola.</p>
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Progettare e realizzare percorsi di formazione e aggiornamento per i docenti su curriculum e didattica delle competenze.</p>
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>Coinvolgimento delle famiglie e di altri soggetti esterni nella progettazione dell'offerta formativa attraverso incontri periodici</p>

RITENUTE FONDAMENTALI LE SEGUENTI FINALITÀ GENERALI:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

- contrastare le diseguaglianze socio – culturali e territoriali, per prevenire l’abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionali dei percorsi presenti nell’Istituto.

RITENUTI FONDAMENTALI I SEGUENTI OBIETTIVI STRATEGICI IN LINEA CON LA L. 17/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 4) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- 6) potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- 7) applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 8) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 10) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 11) incremento dell’alternanza scuola-lavoro;
- 12) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 13) alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 14) definizione di un sistema di orientamento.

FORNISCE AL COLLEGIO DEI DOCENTI LE SEGUENTI INDICAZIONI AI FINI DELL’AGGIORNAMENTO E DELL’INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 2019/22 E DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 2022/2025

Il Collegio docenti, nelle sue articolazioni, dovrà integrare il PTOF con:

1- Le nuove misure organizzative motivate dal Covid 19:

✓ fabbisogno dell'utenza, in base alle condizioni socioeconomiche ed alle rilevazioni sul fabbisogno educativo e didattico degli alunni e delle alunne, in considerazione della composizione del gruppo classe;

✓ situazione socio-culturale delle famiglie che assistono da casa gli alunni e le alunne, garantendo l'efficacia di ogni azione ed intervento, affinché risulti personalizzata e individualizzata e tenga conto dei livelli di apprendimento dell'alunno e del gruppo classe, definendo con chiarezza le competenze da consolidare e con riferimento al curricolo verticale di Istituto;

✓ livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno e dal gruppo classe.

2- Il "Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Covid_19" prot. n. 5923 del 22/09/2020

3- I quadri orari delle classi quarte.

4- Aggiornamento del curricolo di istituto e dell'attività di programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi specifici per l'Educazione civica ed integrazione del PeCup (All. C Linee guida), tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

✓ **Costituzione**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

✓ **Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

✓ **Cittadinanza digitale**;

Il Collegio docenti dovrà procedere all'individuazione di una delle seguenti soluzioni organizzative per la docenza:

- docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche contitolare nel Consiglio di Classe, a cui sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

- docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche presente in organico dell'autonomia ma non contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti

- nel caso in cui non vi sia disponibilità di docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

I docenti avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Risulta altresì necessario procedere a quanto previsto nel precedente atto di indirizzo, nello specifico:

- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze e attuare le disposizioni contenute nella normativa relativa al riordino degli istituti professionali (bilancio delle competenze, personalizzazione dei percorsi, progetto educativo individuale, ecc.)
- Attuare un costante monitoraggio degli alunni a rischio ed intervenire prontamente, a cominciare da una pronta segnalazione di casi potenziali DSA/ BES/ rischio dispersione;
- Progettare iniziative mirate a ridurre la dispersione scolastica;
- Partecipare alle iniziative del PON – programmazione 2014-2020; in particolare si ritiene opportuno sfruttare le azioni mirate alla prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico, nonché quelle mirate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.
- Aggiornare il RAV
- Aggiornare il PDM (Piano di Miglioramento) sulla base dell'autovalutazione dei bisogni emergenti.
- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali; potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti, delle Aree disciplinari e delle Funzioni Strumentali al POF;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Migliorare gli ambienti di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Progettare iniziative di formazione e aggiornamento per il personale docente e ATA per la diffusione dell'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento dell'attività amministrativo - contabile;
- Attuare processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: accordi in rete, progetti, convenzioni e partenariato con Scuole, Enti Locali, Università, Agenzie Educative e Associazioni;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo per consentire:
 1. la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
 2. la creazione di un'offerta formativa verificabile e suscettibile di variazioni e integrazioni

in itinere al fine di rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

- Progettare i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento anche a distanza.
Rilanciare le attività della scuola relative all'impresa formativa simulata, alla quale la legge 107/2015 ha riconosciuto piena valenza per l'attuazione dei percorsi di alternanza scuola – lavoro; intendere le esperienze di IFS non come un surrogato all'effettuazione degli stage in azienda ma come un'opportunità, per gli studenti di tutti gli indirizzi, di appropriarsi delle conoscenze e competenze necessarie alla creazione di un'attività imprenditoriale.
- Continuare ad attuare tutte le attività formative e di supporto della Scuola nel suo ruolo di CTS; sfruttare le possibilità offerte dalle normative vigenti per acquistare materiali e strumenti da distribuire, in comodato d'uso, alle altre scuole della provincia, in base ai progetti e alle richieste dalle stesse prodotti.
- Progettare ed attuare, in base alle risorse disponibili, attività di formazione e aggiornamento sulla sicurezza (Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008); tali iniziative, sulla base di protocolli già esistenti, possono essere realizzate anche in rete con altre scuole polo della regione ed in collaborazione con l'ITS "Tirreno" di cui la scuola è partner;
- Attuare percorsi di orientamento in entrata e uscita, in collaborazione con gli istituti secondari di I grado, con imprese e istituzioni universitarie. Particolare attenzione dovrà essere data all'orientamento degli studenti verso la prosecuzione degli studi negli Istituti Tecnici Superiori, di uno dei quali (ITS "Tirreno"), di cui la scuola è partner;

Il Piano dovrà pertanto includere:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- una cornice di presentazione delle finalità generali che la scuola ha intenzione di perseguire, coerentemente con la legge 107 e con l'esame del contesto sociale e culturale di appartenenza
- la programmazione dell'offerta formativa triennale
- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- l'individuazione degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 – legge 107/2015;
- la determinazione dell'organico dell'autonomia (fabbisogno dei posti comuni e di sostegno, cioè docenti inseriti nell'organico di diritto, fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- il Fondo di funzionamento dell'istituzione scolastica;
- il Piano di miglioramento;
- la descrizione dei rapporti con il territorio e l'indicazione dei soggetti esterni che contribuiscono all'elaborazione del Piano
- le attività di formazione e aggiornamento del personale scolastico;
- le iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107);
- le iniziative mirate all'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- Il Piano per l'Inclusione, da rinnovare ogni anno;

- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- la descrizione del modello dei percorsi PCTO attuati dalla scuola;
- le attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Le azioni previste per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le Azioni specifiche per alunni adottati;
- le Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- le attività progettuali;
- il Regolamento Generale di Istituto, con allegati la carta dei servizi, il regolamento acquisti, il regolamento di disciplina degli studenti, il regolamento del CTS, il patto educativo di corresponsabilità.

Il Collegio docenti è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro il mese di ottobre 2021 e a redigere il PTOF 2022/2025 entro la data di inizio delle iscrizioni.

Il PTOF dovrà essere aggiornato procedendo alla compilazione online tramite SIDI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Francesca Durante

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93*